

Modellismo

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami



Questo mese in:

Curiosità

La Strafexpedition dell'AMS

In Libreria

Eravamo ribelli

La foto del mese

Per un amico questo ed altro

XVIII Concorso Biennale

Modellismo Militare di Marco CORINI

Novità

Fermodellismo

sc1/72 MEZZI MILITARI

Il negozio Modellistico "**Il Principe Nero**", ha prodotto due kit di montaggio in resina, riproducenti l'Autoblindo SPA AB.41 (Scatola 72001), e l'AB.41 Ferroviaria (Art. 72002); quest'ultima contenente pure un tratto di binario. Il costo è di 18,00 Euro caduna, più spese di spedizione. Si tratta sicuramente delle migliori riproduzioni di tali mezzi apparse finora sul mercato, ed anche ad un costo decisamente abbordabile. A questi primi due soggetti, dovrebbero seguire presto il carro Ansaldo L-6/40 e l'Autoblindo Fiat-Terni.



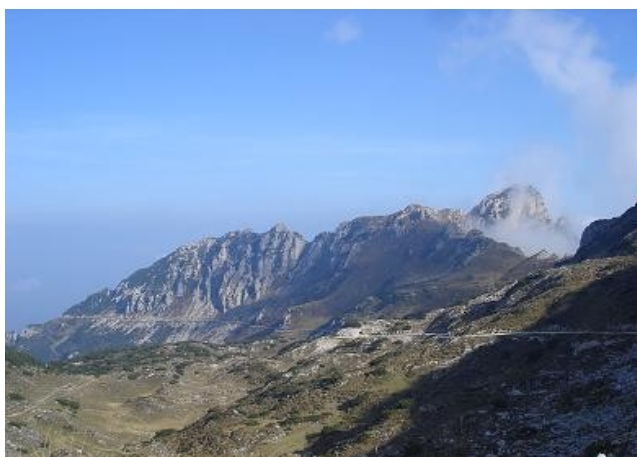
ModellismO

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

Dopo 4 lunghi anni di "dai che andiamo" finalmente siamo riusciti fare l'escursione sul Monte Pasubio!!!

E' andata così: Sabato 11 ottobre 2008 alle 6:00 del mattino Marco MIRABELLI e gli arditi soci dell'AMS Giorgio FILDRINI Pierluigi CASTELLANI e gli amici Gaetano O. e Giorgio M. si incontrano nei pressi di Castelvechio, una volta in macchina si dirigono in direzione di Bocchetta di Campiglia 1215mt raggiungibile in auto dopo il passo di Pian delle Fugazze. Sotto l'attenta guida del capo spedizione Giorgio F. , alle ore 8:50 inizia l'ascesa lungo il percorso delle 52 gallerie scavate dal Genio Militare Italiano nel 1917, allo scopo di portare uomini e rifornimenti sul Pasubio senza essere esposti al fuoco nemico. Avendo avuto la fortuna di una bella giornata, la passeggiata si è dimostrata interessantissima sia per la bellezza del panorama sia per l'interesse delle gallerie che variano di lunghezza da poche decine a qualche centinaio di metri. Dopo lunghe ore di cammino tra strapiombi e pericolosi passaggi stretti e bui , finalmente arriviamo al rifugio PAPA 1928mt (Gen. PAPA Achille nato a Desenzano del Garda, cadde nella battaglia della Bainsizza). Da lì abbiamo seguito uno sterrato che porta a "Selletta Comando" 2070mt dove si può vedere la caverna che ospitava il Comando Tattico italiano e numerose trincee e altre caverne, affascinante ma allo stesso tempo terribile la vista delle rocce e i massi scheggiati e frantumati dalle migliaia di granate esplose in quei luoghi , per non parlare dei resti del Corno italiano fatto saltare dagli austriaci con 50 tonnellate di esplosivo. Moltissimi sono i monumenti in onore ai caduti che incontriamo lungo la strada, come l'arco Romano e tantissime lapidi di Fanti italiani circondati da filo spinato ,schegge di granata e anche ossa di soldati e muli. Decidiamo di tornare indietro per goderci un pasto caldo e del buon vino al rifugio Papa.Una volta rifocillati, ci incamminiamo per la strada del rientro , percorrendo la lunghissima ma comoda strada degli "Scarubbi" che ci ha riportati alle nostre auto passando tra i suggestivi boschi. Credo che in questa lunga giornata ,sia passato nella mente di ognuno di noi un senso di ammirazione verso tutti quegli uomini, spesso solo ragazzi di vent'anni, che per tre anni si sono affrontati su un fronte tutto sommato abbastanza ristretto, dovendo per prima cosa difendersi dalle insidie della natura quali il freddo e le valanghe e poi dal fuoco nemico scavando trincee e caverne dove rifugiarsi con l'illusione di essere al sicuro.

Marco Mirabelli



ModellismO

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami



ModellismO

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

Progetti futuri:

Ricordiamo a tutti i soci, che possono inviarci del materiale da pubblicare nel giornalino , come i vostri acquisti, lavori o visite in luoghi particolari. Naturalmente il materiale deve essere inerente all'ambiente modellistico e storico.

Grazie

La foto del mese:



Per un amico questo ed altro

Modellismo

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

In libreria:

GLI OPERAI DELLE OFFICINE LOCOMOTIVE DI VERONA NEGLI ANNI 1943-'45. UN LIBRO DELL'ISTITUTO STORICO DI VERONA.

Guerra, lavoro e vita quotidiana (1943-1945)", edito, in occasione del 25 aprile 2004, dall'Istituto veronese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea. L'iniziativa del libro è stata presa dalla RSU dell'Officina Grandi Riparazioni insieme ad una commissione della Biblioteca interna per ricordare la vita quotidiana e le idee dei lavoratori negli anni della guerra e della RSI, e ciò attraverso la raccolta di 25 testimonianze di persone che in larga maggioranza avevano meno di vent'anni quando in quei mesi vennero assunte dall'Officina. I sei autori delle interviste hanno poi, su suggerimento del direttore dell'Istituto storico veronese Maurizio Zangarini (noto per i suoi lavori sia sul fascismo che sul movimento sindacale a Verona), utilizzato le interviste come ossatura dei diversi capitoli che ricostruiscono i momenti salienti dell'esperienza compiuta da quella fascia di giovani lavoratori dell'Officina: ovvero da quando erano inquadrati, sovente loro malgrado, nella Gioventù Italiana del Littorio e comunque non si ponevano particolari problemi sulla loro adesione, sostanzialmente passiva, al regime fascista, alle tappe successive - la guerra che prende una brutta piega, il crollo del fascismo, l'occupazione tedesca della città e dell'Officina, il trasferimento coatto in Germania di un gruppo di lavoratori, l'organizzazione resistenziale e i sabotaggi in Officina, la terribile esperienza dei bombardamenti su Verona e sull'Officina locomotive particolarmente presa di mira dai giganteschi bombardieri Liberator - per poi arrivare al momento della Liberazione ed a ciò che quei giovani lavoratori, resi maturi dai tanti avvenimenti che avevano dovuto fronteggiare, pensavano avrebbe dovuto essere la ricostruzione materiale, politica e morale dell'Italia. Una stringata introduzione di Zangarini ("Verona 1943-1945: una città in guerra") fa, per usare le parole dell'A., da cornice alle vicende raccontate e permette al lettore un più agevole inquadramento nell'epoca di riferimento.

Titolo : Eravamo ribelli

Caselle di Sommacampagna: Cierre Edizioni e Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, 2004.

Pagine 136. Cm. 16x23.



Modellismo

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

XVIII CONCORSO BIENNALE DI MODELLISMO MILITARE

Il 16 novembre si è conclusa La mostra concorso organizzata dal Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna, l'evento si è svolto nelle prestigiose sale del circolo sottoufficiali di Trieste. Come sempre il vulcanico Fulvio Barbiani, presidente del gruppo triestino è riuscito a coinvolgere parecchi gruppi modellistici del nord-est, gruppi che nonostante tutto hanno riempito discretamente i tavoli della mostra.

La premiazione si è svolta alla presenza di alcuni alti ufficiali dell'esercito e di rappresentanti della giunta comunale, l'atmosfera conviviale dell'evento è stata purtroppo turbata dalla presenza di alcuni modelli dell'A.M.S. che hanno monopolizzato la premiazione almeno nella sua parte iniziale, e precisamente nel settore aereo...

Ma prima di tutto segnalo il 1° premio nella categoria juniores (si lo so è raro che in questa categoria si facciano classifiche eppure...) assegnato al mortaio ferroviario in scala 1/72 realizzato dal nostro socio Luca Pevere, poi a seguire il 1° posto nella categoria aerei in 1/72 assegnato al McDonnell F101B Voodoo di Marco Balty, dunque il 2° posto ad un certo M. Corini con un McDonnell XF-85 Goblin e un 3° posto a un De Havilland Vampire del socio Corrado Crivellaro.

Nella categoria seguente (aerei in 1/48) si è distinto Paolo "Sundowners" con il Grumman Wildcat, ed infine nella categoria diorami Giorgio Frildini a colpito ancora con il "mitico" Verona 1805.

Direi che per essere stata la mostra che chiude la stagione, non è stata poi così male...

Marco CORINI



Modellismo

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

NEWS Treni

ANTEPRIMA
IL NUOVO E INEDITO MODELLO D 443 OSKAR



la 646-135 livrea "navetta" tetto argento da RIVAROSSI



Rapido TO-MI-VE 934-935 di prestigio nell'austera ma elegante livrea grigio ardesia, con le carrozze tipo UICX dalla assoluta qualità di dettaglio.

Treno Rapido 934/935
Treni P.N. - Milano C.le - Venezia S.L.



Modellismo

Ferroviario/Aerei/Mezzi Militari/Soldatini/Diorami

NEWS Treni

ANTEPRIMA con antipasto delle novità Gruppo Hrivarossi per la fine del 2008 a prezzi molto interessanti con queste **NOVITA' INTEGRALI** automotori 208 in varie versioni



NOVITA' internazionali da ACME con la 481 EUROCOM e la fasciosa CROSS RAIL

NOVITA' INTERNAZIONALI DA ACME disponibili

